



LE 96 ASSOCIAZIONI DEL GRUPPO CRC:

A Roma, Insieme - Leda Colombini
ABA ONLUS - Fondazione Fabiola De Clercq
ABIO - Fondazione ABIO Italia Onlus
ACP - Associazione Culturale Pediatri
FONDAZIONE ACRA
AGBE - Associazione Genitori Bambini Emopatici
Agedo - Associazione di genitori, parenti e amici di omosessuali
AGESCI - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Agevolando
AIAF - Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori
Ai.Bi. - Associazione Amici dei Bambini
AIMSI - Associazione Italiana Salute Mentale Infantile
ALAMA - Associazione Laziale Asma e Malattie Allergiche
Ali per giocare - Associazione Italiana dei Ludobus e delle Ludoteche
Alpim - Associazione Ligure per i minori
Anfaa - Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie
Anffas Onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
ANPE - Associazione Nazionale dei Pedagogisti
ANPEF - Associazione Nazionale dei Pedagogisti Familiari
Antigone Onlus - Associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale
A.P.MA.R. - Associazione Persone con Malattie Reumatiche Onlus
Arché - Fondazione Arché Onlus
Archivio Disarmo - Istituto di Ricerche Internazionali
ARCIRAGAZZI
ASGI
Associazione Antonia Vita - Carrabiolo
Associazione Bambinisenzasbarre Onlus
Batya - Associazione per l'accoglienza, l'affidamento e l'adozione
CamMiNo - Camera nazionale avvocati per la persona, le relazioni familiari e i minorenni
CAM - Centro Ausiliario per i problemi Minorili
CARE - Coordinamento delle Associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete
Caritas Italiana
Cooperativa Cecilia Onlus
CbM - Centro per il bambino maltrattato
Centro per la Salute del Bambino Onlus
Centro Studi e Ricerche IDOS
Cesvi Fondazione Onlus
CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia
Cittadinanzattiva
CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
Comitato Giù le Mani dai Bambini Onlus
Coordinamento Genitori Democratici Onlus
CR.EA. "Crescere Educare Agire" - Società Sportiva Dilettantistica
CSI - Centro Sportivo Italiano

CTM - Cooperazione nei Territori del Mondo
Dedalus Cooperativa Sociale
ECPAT Italia End Child Prostitution, Pornography and Trafficking
Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus
FederASMA e ALLERGIE Onlus - Federazione Italiana Pazienti
Associazione Figli Sottratti
FISH Onlus - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
Fondazione Roberto Franceschi Onlus
G2 - Seconde Generazioni
G.R.D. - Genitori Ragazzi Down BOLOGNA ONLUS
Geordie - Associazione Onlus
Giovanna d'Arco Onlus
Fondazione Giuseppe Di Vittorio
Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
HelPeople Foundation Onlus
IBFAN Italia - Associazione
International Adoption
IPDM - Istituto per la Prevenzione del Disagio Minorile
IRFMN - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri
L'abilità - Associazione Onlus
L'Accoglienza - società cooperativa sociale- Onlus
L'Albero della Vita Onlus
L'Altro diritto
La gabbianella e altri animali
La Gabbianella Coordinamento per il Sostegno a distanza Onlus
LLL - La Leche League Italia Onlus
La Rosa Roja - A.RO.RO
M.A.I.S. - Movimento per l'Autosviluppo l'interscambio e la Solidarietà
MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano Onlus
Fondazione Mission Bambini Onlus
On the Road - Associazione Onlus
Osservazione - Ricerca azione per i diritti di rom e sinti
OVCI la Nostra Famiglia
Fondazione PAIDEIA
Pollicino e Centro Crisi Genitori Onlus
Associazione Progetto Famiglia Onlus
Save the Children Italia
Saveria Antiochia Osservatorio antimafia
SIMM - Società Italiana di Medicina delle Migrazioni
SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
SIP - Società Italiana di Pediatria
SOS Villaggi dei Bambini Onlus
Terre des Hommes Italia Onlus
UISP - Unione Italiana Sport Per tutti
UNCM - Unione Nazionale Camere Minorili
UNICEF Italia
Valeria Associazione Onlus
Associazione 21 Luglio
VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
WeWorld
Fondazione "E. Zancan" Onlus



Coordinamento attività di ricerca
Arianna Saulini (Save the Children)

Comitato di pilotaggio, metodologia e redazione:
Cinzia Canali (Fondazione Emanuela Zancan), Diego Cipriani (Caritas Italiana),
Arianna Saulini (Save the Children), Anna Teselli (Fond. Giuseppe Di Vittorio).

Contributo metodologia e analisi dati Chiara Agostini, Dottore di ricerca in analisi
delle politiche pubbliche

**Si ringraziano tutte le associazioni del Gruppo CRC per il supporto fornito nell'identificazione
e raccolta dei dati**

Il Gruppo CRC ringrazia per le informazioni, i dati ed il supporto fornito per l'elaborazione dati:
Luciana Quattrococchi, ricercatrice Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT); Istituto degli Innocenti;
MIUR "Portale unico dei dati della scuola" su elaborazione a cura di Soluxioni S.r.l.
(Eduardo Accetta); Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG dell'Immigrazione
e delle Politiche di Integrazione, Attività di Supporto Tecnico alla Divisione II.

La stampa della pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo delle associazioni
del Gruppo CRC

Gruppo CRC
c/o Save the Children Italia
via Volturno 58, 00185 Roma
e-mail info@gruppocrc.net
sito web www.gruppocrc.net

Grafica: INFABRICA di Mauro Fanti (Gruppo Comunicazione e Marketing)
Stampa a cura di WorldPrint Srl
Chiuso in tipografia dicembre 2018



INDICE

INTRODUZIONE	3
ABRUZZO	6
BASILICATA	14
CALABRIA	22
CAMPANIA	30
EMILIA-ROMAGNA	38
FRIULI VENEZIA GIULIA	46
LAZIO	54
LIGURIA	62
LOMBARDIA	70
MARCHE	78
MOLISE	86
PIEMONTE	94
PUGLIA	102
SARDEGNA	110
SICILIA	118
TOSCANA	126
TRENTINO ALTO ADIGE	134
UMBRIA	142
VALLE D'AOSTA	150
VENETO	158
NOTA METODOLOGICA	166
PUBBLICAZIONI DEL GRUPPO CRC	170



INTRODUZIONE

I rapporti di aggiornamento annuale sull'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) prodotti dal "Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" (Gruppo CRC), negli anni, hanno messo a disposizione un utile materiale di analisi sull'applicazione nel nostro Paese dei principi enunciati nella CRC. L'obiettivo è stato quello di garantire un monitoraggio indipendente e puntuale sull'applicazione dei diritti della Convenzione e di realizzare le connesse azioni di *advocacy*. Dal 2000, sono stati pubblicati 9 Rapporti annuali e 3 Rapporti Supplementari alle Nazioni Unite, in cui sono confluite le conoscenze di tutte le associazioni del network¹.

Nel 2018, abbiamo deciso di sperimentare una nuova pubblicazione che si affianca all'analisi compiuta a livello nazionale nel consueto Rapporto di monitoraggio. L'obiettivo è fornire **una fotografia regione per regione** sulla base di una serie di indicatori e offrire quindi una panoramica sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nei vari territori. Si tratta di un'idea maturata alla luce del 3° Rapporto Supplementare del 2017, da cui emerge chiaramente e, in maniera trasversale rispetto ai vari settori, **la forte differenziazione territoriale nella fruizione dei diritti dell'infanzia**, tanto che il tema delle differenze regionali è stato trattato come fattore di discriminazione nel relativo paragrafo².

L'ambizione che caratterizza questo lavoro si scontra con i limiti connessi alla disponibilità di dati certi e attuali sulle persone di minore età, ma allo stesso tempo offre uno spunto per approfondimenti futuri e sollecita la sensibilità delle istituzioni pubbliche sulla necessità di disporre di informazioni puntuali per programmare, progettare e investire in modo efficace su bambini e adolescenti. La lettura congiunta di dati provenienti da differenti fonti ufficiali e disponibili su scala regionale, non è infatti solo un esercizio teorico, ma può facilitare la comprensione della condizione dei minori nei diversi territori. Consente cioè di leggere non solo in modo "parziale" ogni singolo indice statistico ma anche di osservarli nelle loro reciproche correlazioni, promuovendo una riflessione complessiva rispetto alle azioni necessarie per leggere e migliorare in ogni territorio la capacità di risposta, di tutela e di effettiva promozione dei diritti dell'infanzia. Questa pubblicazione costituisce quindi un nuovo modo per il Gruppo CRC di sensibilizzare le istituzioni, rappresentando le condizioni in cui vivono i bambini e gli adolescenti nelle diverse regioni italiane, per contribuire a migliorare l'attuazione dei loro diritti. Il messaggio di fondo è quello di superare la frammentazione delle responsabilità e l'idea ancora troppo diffusa che la promozione dell'infanzia e dell'adolescenza costituisca una sfida per alcuni e non per tutti.

Un elemento che ha condizionato l'elaborazione di questa pubblicazione è stato **l'assenza di dati disponibili su base regionale** in molti settori e per indicatori che sono invece rappresentativi di diritti fondamentali. Pertanto sono qui rappresentati solo i temi per i quali sono disponibili indicatori significativi, che non sono comunque esaustivi della pluralità di dimensioni considerate dal Rapporto CRC. Ci sono quindi interi capitoli che non trovano corrispondenza nelle schede, per mancanza di dati o perché non recenti, evidenziando una serie di "vuoti" rispetto ad aree tematiche invece centrali: non ci sono, ad esempio, informazioni rispetto alla partecipazione attiva di ragazzi/e, ai minori rom - non solo in termini numerici ma di servizi di integrazione -, così come è totalmente assente il tema della violenza sui minori, che invece occupa un intero capitolo nei Rapporti CRC. Mancano infatti dati sistematici sulla violenza a danno delle persone di

¹ Tutte le pubblicazioni del Gruppo CRC sono disponibili su <http://www.gruppocrc.net/tipo-documento/publicazioni/>

² Si veda paragrafo "Art. 2 CRC: Il principio di non discriminazione", pag. 45 del 3° Supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, <http://www.gruppocrc.net/wp-content/uploads/2017/12/rapporto-crc-x2017-1.pdf>



età minore: del fenomeno sono state fatte solo alcune stime grazie agli studi pilota realizzati da parte di associazioni del Terzo Settore e dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Non sono stati inclusi indicatori rispetto ai servizi per famiglie e minori, perché soprattutto in ambito socio-assistenziali non ci sono dati puntuali in merito. Così come sono carenti dati rispetto ai fondi destinati all'infanzia e all'adolescenza a livello regionale: per questo abbiamo deciso di considerare solo alcune voci di finanziamento connesse ad investimenti su singoli settori di cui avevamo dato contezza nei Rapporti CRC, in quanto si tratta di fondi o investimenti erogati dallo Stato alle Regioni.

Come già evidenziato nei Rapporti CRC, anche questo lavoro porta in primo piano l'assenza di un sistema nazionale e regionale di monitoraggio e di raccolta dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza. Nonostante i dati disponibili siano largamente insufficienti a descrivere cosa, quanto e come viene fatto nei territori a tutela e promozione dell'infanzia, abbiamo ritenuto che fosse utile iniziare un percorso in questa direzione, funzionale a ricostruire per ciascuna regione le condizioni di vita dei minori. Tale necessità è tanto più avvertita se si considera che le Regioni e gli Enti Locali hanno competenze specifiche e significative in tema di politiche per l'infanzia.

Per questo il Gruppo CRC ha ritenuto di mettere a disposizione questo nuovo “prodotto” considerandolo una sorta di **versione “punto zero”**: si tratta cioè di un punto di partenza, che dovrà essere necessariamente ampliato con l'inclusione di nuovi indicatori e arricchito da una lettura della loro evoluzione nel corso del tempo, volta a capire come cambiano i contesti regionali. Il tutto sempre per garantire quel monitoraggio dell'attuazione della CRC che rappresenta la finalità principale del nostro network.

Partendo dai contenuti dei rapporti annuali di monitoraggio, sono stati selezionati **cinque raggruppamenti tematici** e per ognuno di essi è stato individuato un set di indicatori finalizzati a ricostruire in maniera sintetica le principali informazioni ad oggi disponibili a livello regionale. Lo sforzo è stato quello di individuare un modello che contenesse un set di indicatori limitato ma, nello stesso tempo, significativo per rappresentare la condizione dell'infanzia nei diversi territori e rispetto alle differenti aree tematiche.

La pubblicazione è organizzata in schede regionali che offrono dati sintetici relativi alle aree tematiche individuate. In questo modo, il lavoro si configura come uno strumento utile al monitoraggio e all'analisi della situazione attuale nelle regioni, offrendo la possibilità di confrontarla con le altre Regioni e con i cambiamenti che interverranno nei prossimi anni. Ciascuna scheda illustra il dato relativo a ogni regione mettendolo a confronto con quello relativo all'Italia, per evidenziare le specificità regionali rispetto alle tendenze medie presenti nel nostro Paese: si fornisce il dato regionale sia come percentuale sul totale nazionale, sia come scostamento rispetto al valore medio nazionale (regione vs Italia).

L'area tematica **Dati demografici** ha l'obiettivo di fornire un'analisi delle tendenze socio-demografiche in corso nelle varie regioni, avendo chiaro il ‘rischio denatalità’ che attraversa ormai in modo diffuso il nostro Paese e che soltanto in parte è bilanciato dal fenomeno migratorio. Quest'area dedica inoltre particolare attenzione ai contesti familiari maggiormente vulnerabili – nuclei monogenitoriali e nuclei numerosi – e che spesso sono alla base dello svantaggio sociale con cui alcuni bambini partono nel costruire i propri percorsi di vita.

Il secondo focus ha riguardato l'**Ambiente familiare e le misure alternative**: premesso che non è stato possibile reperire dati comparabili rispetto ai servizi attivati sui territori a supporto delle famiglie e della genitorialità, in stretta relazione con l'analisi sviluppata nel corrispondente capitolo del Rapporto CRC³ si è puntato a raccogliere le informazioni relative al numero delle persone di minore età che vivono fuori della propria famiglia di origine e che sono inserite in percorsi di affidamento familiare e in comunità di accoglienza. Nel Rapporto CRC si metteva, in evidenza la mancanza di un'adeguata conoscenza del numero e della tipologia dei minorenni fuori dalla propria famiglia d'origine e, delle caratteristiche del loro percorso

³ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo V, “Ambiente familiare e misure alternative”, pag. 87 disponibile su <http://www.grupprocrc.net/wp-content/uploads/2017/12/rapportocrc-x2017-1.pdf>



di accoglienza, nonché il fatto che dai dati non si evince se il minore 0/6 anni è in comunità da solo o con un genitore. In secondo luogo, il Rapporto evidenziava il permanere di importanti disomogeneità nei tempi e nei criteri di raccolta dati da parte delle Regioni, che rendono di fatto difficilmente comparabili le informazioni raccolte, anche sotto il profilo temporale. È invece possibile avere informazioni rispetto all'andamento delle adozioni nazionali e internazionali, anche se la CAI - Commissione Adozioni Internazionali - ha interrotto per circa tre anni la relativa pubblicazione. Non ci sono invece dati sui casi di allontanamento del minore dalla famiglia adottiva e il suo collocamento in affidamento familiare o in comunità.

Nella terza area tematica abbiamo ripreso alcuni dei diritti analizzati nel capitolo del Rapporto CRC su **Educazione, gioco e attività culturali**⁴ analizzando la disponibilità che ogni minore ha nella propria regione di servizi educativi per la prima infanzia e di scuole dell'infanzia. Abbiamo tracciato l'insuccesso scolastico, i livelli di acquisizione delle competenze di base, il numero di giovani che non studiano e non lavorano. Uno specifico approfondimento ha riguardato il diritto all'istruzione per gli alunni con disabilità e per gli alunni stranieri, nella consapevolezza che l'opportunità di frequentare ambienti educativi inclusivi faccia la differenza nei processi di integrazione. Infine, abbiamo fornito una fotografia della partecipazione dei minori ad attività culturali e sportive, quale dimensione collegata alla povertà educativa minorile.

La quarta area tematica si è concentrata sull'**ambito della Salute**⁵, per la quale è emersa una certa complessità nel reperire dati aggiornati (si pensi ad esempio che il dato relativo al numero di pediatri è relativo al 2013) e disaggregati per Regione. L'ultimo Rapporto CRC aveva evidenziato la presenza di numerose e profonde diseguaglianze regionali anche nell'accesso e nella qualità dei Servizi di salute, carenze nella continuità delle cure, dalla diagnostica alla presa in carico, in particolare per bambini con problemi e bisogni complessi, e un'insufficienza di azioni di prevenzione e, soprattutto, di promozione della salute. Per questo ci siamo concentrati su dati primari quali la mortalità infantile, l'obesità e sovrappeso, la questione dei punti nascita, il numero di parti cesarei per i quali si confermano tassi ancora elevati e notevoli differenze regionali. Sono poi stati raccolti dati sulle coperture vaccinali, per le quali abbiamo considerato due indicatori (morbillo e polio). Non è stato possibile reperire dati sulla salute mentale e sui bambini con disabilità disaggregati a livello regionale.

La quinta area tematica ha ricostruito la presenza in ogni regione dei **minori maggiormente a rischio**: tale raggruppamento non corrisponde propriamente ad un Capitolo del Rapporto CRC, ma contiene alcuni dati rispetto a situazioni di particolare vulnerabilità rilevanti nel contesto italiano. Ci si riferisce al dato dei minori in povertà e a rischio di povertà ed esclusione sociale, e ai minori stranieri non accompagnati, temi ampiamente trattati nei Rapporti CRC⁶. Infine, si riportano anche i dati dei minori inseriti nel circuito della giustizia minorile, per i quali ci sono dati disponibili in merito ai minori autori di reato, mentre è difficile reperire dati rispetto ai minori vittime di reato.

Dal nostro punto di vista, la declinazione in dati su base regionale di alcuni temi dei Rapporti CRC fornita in questa pubblicazione è un primo investimento necessario, per sistematizzare i dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e per metterli a disposizione di tutte le associazioni e dei soggetti impegnati in attività di advocacy e tutela, così da meglio contestualizzare le diverse situazioni territoriali.

Crediamo inoltre che questo lavoro possa essere uno strumento utile soprattutto alle amministrazioni regionali e locali per orientare la programmazione delle loro politiche e dei loro interventi a favore delle persone di minore età, che potrà così arricchirsi anche nel confronto con gli altri territori.

Auspichiamo infine che questo lavoro possa essere uno stimolo per sviluppare future analisi capaci di aumentare le nostre conoscenze rispetto all'organizzazione territoriale dei servizi per i bambini e gli adolescenti e di indagare nel dettaglio il sistema di risposta dei territori, individuandone potenzialità e criticità.

⁴ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo VII, "Educazione, gioco e attività culturali", pag. 141.

⁵ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo VI, "Salute, Disabilità e servizi di base", pag. 110.

⁶ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo I, paragrafo "Le persone di minore età in condizione di povertà", pag. 24 e Capitolo VIII, paragrafo "Minorenni migranti non accompagnati: il diritto alla protezione e all'accoglienza", pag. 174.



NOTA METODOLOGICA

Demografica

I dati relativi alla popolazione residente (sia italiana, sia straniera) sono disponibili sul database on-line “demografia in cifre” dell’Istat (<http://demo.istat.it>) e riguardano la popolazione (sia di minore età sia complessiva) che risiede nel territorio di riferimento al 1° gennaio 2018. L’elaborazione di questi dati ha consentito di disaggregare la popolazione minorenni per classe d’età (0-5 anni, 6-13 anni, 14-17 anni) e di calcolare la percentuale di minori sul totale della popolazione e la percentuale di minori stranieri sul totale dei minori. I dati sono stati scaricati dal database on-line il 10 dicembre 2018.

Le informazioni demografiche riguardanti il tasso di natalità, il numero medio di figli per donna, l’età media della madre al parto e la speranza di vita alla nascita sono disponibili sulla banca dati Istat (<http://dati.istat.it>) e fanno parte del dataset “Indicatori demografici”. I dati sono stati scaricati il 26 ottobre 2018 e sono relativi al 2017.

La composizione dei nuclei familiari (famiglie con 5 e più componenti e famiglie monogenitoriali) è stata analizzata grazie ai dati raccolti attraverso l’indagine Istat “aspetti della vita quotidiana” (relativi al 2017) che sono stati scaricati (<http://dati.istat.it>) il 30 novembre 2018.

Ambiente familiare e misure alternative

I dati sugli affidamenti familiari e i collocamenti in comunità sono stati ripresi dal rapporto pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e curato dall’Istituto degli Innocenti “Quaderni di Ricerca sociale 40. Affidamenti familiari e collocamenti in comunità”. Il rapporto fa riferimento ai presenti al 31 dicembre 2014 e ai dimessi nel corso del 2014. Il dato relativo ai “tassi per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA¹) nell’affidamento familiare,” e ai “tassi per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA) nei servizi residenziali per persone di minore età” è stato fornito direttamente dall’Istituto degli Innocenti ai fini della presente pubblicazione.

I dati relativi alle adozioni nazionali e internazionali sono stati pubblicati dal Ministero della Giustizia il 28 marzo 2018 in “Dati statistici relativi all’adozione. Anno 2016”. Nel rapporto, questi dati sono presentati disaggregati per Tribunale per i minorenni e sono quindi stati aggregati su base regionale. Fanno eccezione i dati relativi al “numero di minori per i quali è stata rilasciata l’autorizzazione all’ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi”, che sono invece resi disponibili dalla Commissione per le adozioni internazionali e contenuti negli Annessi statistici inviati dal Governo italiano al Comitato ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza a settembre 2018.

Dal medesimo documento sono stati tratti i dati relativi ai genitori detenuti diffusi dal Ministero della Giustizia (Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica). Infine, i dati sulla presenza di ludoteche in carcere sono stati estratti (nel mese di dicembre 2018) dalle “schede trasparenza istituti penitenziari” disponibili, per ciascun istituto penitenziario, sul sito del Ministero della Giustizia.

¹ Minori stranieri non accompagnati.



Salute, disabilità, servizi di base

I dati su obesità e sovrappeso sono parte dell'indagine campionaria "Okkio alla salute" un sistema di sorveglianza sul sovrappeso, l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni). L'indagine è promossa dal Ministero della Salute e coordinata dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). I dati sono aggiornati al 2016.

Le informazioni sulla mortalità infantile e neonatale (relative al 2014), ai parti e ai punti nascita (riguardanti il 2015) sono rese disponibili dal Ministero della Salute (Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della Statistica - Ufficio di Statistica) che ha pubblicato (luglio 2018) il Rapporto "Certificato di assistenza al parto (CeDAP) Analisi dell'evento nascita - Anno 2015".

I dati sui pediatri (numero di pediatri e bambini residenti per medico pediatra) sono parte del "Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale - Assetto organizzativo, attività e fattori produttivi del SSN" pubblicato nel 2016 dal Ministero della Salute e contenente dati relativi al 2013.

I dati sulle coperture vaccinali (aggiornati al 31 dicembre 2017) sono disponibili sul sito del Ministero della salute. Gli antigeni selezionati riguardano il Polio (usato come proxy per le vaccinazioni contenute nell'e-savalente) e il morbillo e l'HPV.

I dati sull'allattamento al seno sono stati pubblicati dall'Istat (il 9 dicembre 2014) unitamente al report "Gravidanza, parto e allattamento al seno". Questi dati sono relativi al 2013.

Infine, i dati sulle persone di minore età che beneficiano di una pensione o un'indennità per invalidità sono stati estratti dalla banca dati INPS "Osservatorio sulle pensioni vigenti - Prestazioni agli invalidi civili" e sono relativi al 2018.

Educazione, gioco, attività culturali

Le informazioni sugli asili nido e i servizi per la prima infanzia (relativi all'anno educativo 2014/2015) sono stati pubblicati dall'Istat il 12 dicembre 2017 in allegato al report "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia". L'Istat definisce "asilo nido" un servizio rivolto alla fascia 0-36 mesi, aperto almeno 5 giorni a settimana, per 6 ore al giorno e per un periodo minimo di 10 mesi all'anno. In questa tipologia di asili nido rientrano anche i "micronidi" (asili nido di dimensioni ridotte, che presentano una maggiore flessibilità e sono dimensionati secondo le singole disposizioni normative regionali), gli "asili nido aziendali" (ossia i servizi di asilo nido destinati alla cura e all'accoglienza dei figli dei dipendenti di una determinata azienda, o gruppi di aziende), le "sezioni primavera", ovvero sezioni interne alle scuole dell'infanzia, che ospitano bambini dai 24 ai 36 mesi. Sono invece considerati "servizi integrativi per la prima infanzia", i servizi educativi realizzati in contesto domiciliare (es. Tagesmutter o Nidi famiglia), gli "Spazi gioco" e i "Centri bambini-genitori". Con riferimento al numero di bambini iscritti, i dati sono presentati disaggregati e considerano quindi "nidi e micronidi", "sezioni primavera", e "servizi integrativi per la prima infanzia". Tutti gli altri indicatori presentati fanno riferimento all'aggregazione di tutte queste tipologie e sono quindi relativi ai "servizi socio-educativi per la prima infanzia" nel loro complesso.

I dati sui bambini iscritti alla scuola dell'infanzia (2014) sono parte del dataset Istat "Scuola dell'Infanzia". Le informazioni sulla percentuale di bambini 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia (a. s. 2015/2016) è invece parte dell'appendice statistica del "Rapporto BES 2017: il benessere equo e sostenibile in Italia" pubblicato da Istat il 15 dicembre 2017. Il dato relativo ai bambini che hanno anticipato



l'iscrizione alla scuola dell'infanzia si riferisce ai bambini iscritti nell'anno scolastico 2015/2016 e nati nel 2013, secondo i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - MIUR direttamente al Gruppo CRC. Infine, i dati sul "Riparto regionale del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione 0-6 anni" sono resi disponibili dal - MIUR.

I dati riguardanti gli alunni stranieri (a.s. 2016/2017) sono di fonte MIUR e ai fini di questa pubblicazione sono stati elaborati e forniti dal Centro studi e ricerche IDOS. Quelli sugli alunni disabili (a.s. 2016/2017) sono stati pubblicati da Istat il 26 marzo 2018, unitamente al rapporto "L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado". L'indicatore relativo agli alunni con disabilità, calcolato per 100 alunni con le stesse caratteristiche per ciascun ordine scolastico è stato disaggregato dall'Istat a livello regionale ai fini della presente pubblicazione. I dati sulla somministrazione dei farmaci a scuola sono parte dell'indagine Istat (pubblicata il 16 febbraio 2015) "la somministrazione di farmaci nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado statali e non statali - anni 2013-2014".

Per quanto riguarda gli abbandoni scolastici e le competenze degli studenti, i dati sugli *Early school leaver*, quelli sui *Neet* e quelli sulle competenze (alfabetiche e numeriche) sono diffusi da Istat nell'ambito del già citato "Rapporto BES 2017". Il dato relativo agli abbandoni scolastici nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado sono invece nel rapporto "La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio dall'a.s. 2016/2017" pubblicato dal MIUR a novembre 2017.

I dati sulla sicurezza nelle scuole sono stati estratti dal "Portale unico dei dati della scuola" del MIUR e sono aggiornati al 27 settembre 2018. I dati sono riferiti ai soli edifici scolastici con al loro interno almeno un punto di erogazione del servizio scolastico relativo alle sole scuole statali comprese quelle della Valle d'Aosta.

I dati sulle attività culturali sono elaborazioni Istat (indagine: aspetti della vita quotidiana) per Save the Children e sono relativi al 2016.

Infine, i dati relativi allo sport sono stati elaborati da Istat ai fini della presente pubblicazione. In particolare, Istat ha fornito la disaggregazione regionale relativa alle sole persone di minore età a partire dai dati raccolti nell'ambito del rapporto "La pratica sportiva in Italia. Anno 2015".

Povertà e protezione

I dati sui minori stranieri non accompagnati presenti e censiti sono pubblicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche nel "Report mensile minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia" che contiene i dati aggiornati al 31 agosto 2018.

I dati su i minori stranieri non accompagnati irreperibili sono stati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della presente pubblicazione. Anche in questo caso il dato è aggiornato al 31 agosto 2018. Con il termine "irreperibili" si fa riferimento ai minori stranieri non accompagnati per i quali le autorità competenti hanno segnalato al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali un allontanamento. L'allontanamento è censito fino al compimento della maggiore età o a un nuovo rintraccio del minore. Il numero complessivo dei MSNA irreperibili rappresenta quindi lo stock degli allontanamenti registrati negli anni e relativi a soggetti ancora minorenni.

Il dato relativo al numero di posti nel sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRARR) è elaborato dalla banca dati del Servizio Centrale dello SPRAR ed è contenuto negli Annessi statistici inviati dal Governo italiano al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a settembre 2018.



I dati sui servizi relativi alla giustizia minorile sono pubblicati, dal Dipartimento giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia, all'interno del rapporto "I servizi della giustizia minorile. 15 settembre 2018. Dati statistici".

Infine, i dati sulla povertà sono di fonte Istat, (anno 2017). In particolare, il dato sulla povertà relativa dei minori è un'elaborazione Istat per Save the Children a partire dai dati Istat relativi alle "Condizioni economiche delle famiglie". Il dato sul rischio di povertà ed esclusione sociale delle persone di minore età è invece un'elaborazione Istat, realizzata su dati dell'indagine EU-SILC, ai fini della presente pubblicazione.



Publicazioni del Gruppo CRC:

- **I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, la prospettiva del Terzo settore. Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite del Gruppo CRC, novembre 2001;**
- *The Rights of Children in Italy, perspectives in the third sector - Supplementary Report to the United Nations*, October 2002;
- Monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, Guida pratica per il Terzo settore, dicembre 2004;
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 1° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2004-2005, maggio 2005;
- Supplementary Report on the implementation of the Optional Protocols on the CRC in Italy, May 2005;
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 2° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2005-2006, maggio 2006;
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 3° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2006-2007, maggio 2007;
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 4° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2007-2008, maggio 2008;
- **I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 2° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 20 novembre 2009;**
- *Children's rights in Italy, 2nd Supplementary Report on the Implementation of the Convention on the Rights of the Child*, September 2010;
- Outcome Document, 6th Regional Meeting of NGOs Children's Rights Coalitions in Europe, Florence, 20th – 22nd October 2010;
- Schede di aggiornamento 2° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, maggio 2011;
- Guida pratica al monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – 2° Edizione, novembre 2011.
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 5° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2011-2012, maggio 2012.
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 6° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2012-2013, maggio 2013.
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 7° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2013-2014, maggio 2014.
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 8° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2014-2015, maggio 2015.
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 9° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2015-2016, maggio 2016.
- **I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 3° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, novembre 2017.**
- *The Rights of Children and adolescents in Italy, 3rd Supplementary Report on the Implementation of the Convention on the Rights of the Child*, February 2018.

Tutte le pubblicazioni del Gruppo CRC sono disponibili sul sito www.gruppocrc.net